

Santuario San Francesco di Paola

I frati lanciano l'appello: preserviamo l'ambiente

Troppi gli incendi dolosi
che hanno minacciato
il luogo sacro e le case vicine

Francesco Maria Storino

PAOLA

Le colline bruciano ancora. Ettari ed ettari di bosco stanno andando giorno dopo giorno letteralmente in fumo. Le fiamme hanno anche interessato le zone a ridosso del santuario di San Francesco di Paola. E proprio dal convento dei minimi del santo patrono della Calabria che parte un appello. «La preservazione e la difesa dell'ambiente – scrivono i padri – come premessa per un normale equilibrio tra uomo e natura dovrebbe essere la priorità per ognuno di noi. Laddove regna l'armonia corpo e spirito possono percorrere il giusto sentiero per arrivare a Dio». Un equilibrio che viene ciclicamente turbato ogni estate da una devastazione che mette in serio pericolo tutta la comunità per le conseguenze dirette che tali eventi hanno sull'ambiente e sul-

la salute umana. Il riferimento è ai continui incendi che quest'anno stanno interessando i luoghi spesso anche in prossimità del Santuario.

«Un disastro che stiamo percependo con un'intensità senza precedenti e che, come sappiamo tutti, genererà alla lunga conseguenze imprevedibili per il territorio. La scomparsa di intere macchie boschive è origine di frane, smottamenti e, in caso di alluvioni sempre più frequenti a causa dei mutamenti climatici, di allagamenti incontrollabili che sono sotto gli occhi di noi tutti». Infine alla comunità «affinché tutti insieme si possa sensibilizzare le persone nello spirito della carità che San Francesco ha mostrato nel suo cammino in questa terra, a difesa dei luoghi dove il nostro Santo ha vissuto e che amiamo per l'incredibile bellezza della natura che nostro Signore ha voluto donarci». Le fiamme, chiaramente dolose, hanno costretto a decine e decine di interventi di vigili del fuoco e protezione civile. Sono state anche minacciate diverse abitazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA